



Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 18 DEL 27-05-2020

OGGETTO:

INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE "RADICI AL FUTURO" - INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUTURO DELL'OSPEDALE DI CAMERINO DOPO LA SUA TRASFORMAZIONE IN COVID HOSPITAL

L'anno duemilaventi, il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 18:30, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunito in videoconferenza per emergenza covid-19, ai sensi dell'Ordinanza del Sindaco n. 39 del 31/03/2020, il Consiglio Comunale, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	P
Ortenzi Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	P
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 0 Presenti n. 13

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa Alessandra Secondari

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo
Ortolani Maria Giulia
Falcioni Stefano

Interrogazione con richiesta di risposta orale al Sindaco da parte dei Consiglieri del gruppo consiliare “Radici al futuro” – “Informazioni riguardanti al futuro dell’ospedale di Camerino dopo la sua trasformazione in COVID HOSPITAL”

PREMESSO

- che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha interessato in maniera significativa anche la “nostra” regione;
- che il rapido diffondersi del Coronavirus e la sua “violenza” ha reso necessaria una veloce riorganizzazione del sistema sanitario;
- che gli organi regionali preposti alla tutela della nostra salute hanno indicato l'ospedale di Camerino come presidio immediatamente idoneo a divenire Covid Hospital;
- che al momento dell'individuazione del “nostro” presidio ospedaliero la curva epidemica, contrariamente ad oggi, era in crescita nella regione Marche;
- che i vertici regionali, sia politici che sanitari, hanno sempre sostenuto che l'ospedale di Camerino sarebbe tornato alla preesistente situazione, addirittura potenziato e migliorato;
- il numero dei malati di coronavirus sembrerebbe essere in costante diminuzione e, comunque, in numero tale da poter essere ospitati anche nelle altre strutture regionali idonee alla cura del covid-19;
- che sarebbe fondamentale, non solo per i cittadini del vastissimo territorio montano, molti dei quali assai anziani e bisognosi di cure continue, poter tornare ad avere quelli che erano i servizi sanitari precedentemente offerti dall'ospedale di Camerino prima di questa pandemia;

Tutto ciò premesso i consiglieri del gruppo consiliare Radici al Futuro interrogano il Sindaco e la Giunta al fine di conoscere quanto segue:

1) quali sono le azioni che il Sindaco e la Giunta hanno adottato e stanno adottando per monitorare costantemente la situazione legata a detta emergenza al fine di poter garantire velocemente il ripristino dei servizi sanitari offerti dall'ospedale di Camerino prima della sua trasformazione in Covid Hospital. In particolare si chiede di volersi adoperare, nei confronti della regione Marche (Presidente Luca Ceriscioli), per sapere quante e quali sono attualmente, nella regione Marche, le strutture dedicate alla cura dei pazienti affetti da Coronavirus e quanti i posti a disposizione.

2) Se il Sindaco e la Giunta si sono adoperati per sapere, dal Presidente della regione Marche, quali sono le strategie del Governo regionale in tema di sanità per il prossimo futuro , considerato che verrà realizzata una struttura Covid Hospital a Civitanova Marche. In particolare quali risvolti ci saranno per l'ospedale di Camerino;

3) quali sono state e quali sono le azioni che la maggioranza ha adottato e adotterà al fine di vedere potenziato, così come garantito dai vertici regionali, l'ospedale di Camerino e quali sono, ad oggi, gli atti ufficiali che supportano e garantiscono tale potenziamento e il ritorno dei servizi sanitari precedentemente erogati dal “nostro” presidio sanitario;

4) quali, infine, le tempistiche previste al fine di un ritorno alla “normalità” per l'ospedale di Camerino”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Invito la maggioranza ad andare sul sito del comune, mi dispiace dirlo, perché ho apprezzato molto l'enfasi con la quale il Sindaco ha parlato del tavolo per la ricostruzione ma basta andare sul sito del comune per vedere la prima riunione del tavolo permanente della Ricostruzione, con tanto di foto dove c'è la

descrizione del primo incontro con l'ingegnere Spuri, il Commissario Farabollini, l'Università, la Curia. Era un tavolo perfettamente funzionante e potete leggere anche quello che faceva per sapere che ad esempio questo tavolo non solo è stato istituito ed era perfettamente funzionante fino al mio ultimo giorno di mandato, poi forse per un anno avete perso l'occasione di continuare il dialogo istituzionale con tutte le altre istituzioni, perché se il Sindaco oggi comunica alla città che costituisce un tavolo che già esisteva e che addirittura aveva deciso le perimetrazioni, non solo del centro storico ma anche di fuori, mi preoccupo un pochino però ripeto è sul sito istituzionale e quindi lo potete vedere e potete anche parlarne con le altre istituzioni”.

Legge l'interrogazione:

Il Sindaco Presidente: “Ha da aggiungere altro? Vuole ritirare l'interrogazione, visti gli sviluppi successivi? Non so se segue le notizie stampa lei”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “No Sindaco, non voglio ritirarla e non seguo le notizie stampa ma seguo eventualmente canali istituzionali che sono una cosa diversa. Per la stampa ho tutto il rispetto e la ringrazio per quello che fa ma nel ruolo che ricopro io seguo i canali istituzionali. La stampa la segue qualcun altro. Noi chiediamo anche altre cose anche se so perfettamente che la situazione sta rientrando. Sindaco questa non è una nota polemica è semplicemente per sapere come stanno le cose perché giustamente il Sindaco è lei però posso aggiungere che sapevamo tutti che l'ospedale di Camerino sarebbe sicuramente ritornato, non ce lo dobbiamo dire in consiglio comunale, perché fu detto benissimo la domenica all'interno della sala dove siede lei, dalla dottoressa Nadia Storti e dal dottor Maccioni, quindi dalla massima espressione sanitaria. E sono anche sicuro della bontà dell'ospedale, non montano ma di Camerino, cosa che ho sempre sostenuto io, forse potremmo andare a vedere alcune dichiarazioni fatte da qualcun altro che oggi siede in maggioranza e che aveva seri dubbi sull'ospedale. Io non li ho mai avuti però è chiaro che nel non avere quei dubbi bisogna stare sempre molto attenti ed attenzionare sempre la situazione ed allora tra le varie domande c'è quella di sapere quale sarà la politica sanitaria e questo non si legge attraverso la stampa. Questo è un qualcosa che può mutare e che il Presidente della Regione con i vertici regionali immagino le abbiano detto, perché sono certo che lei, non dico tutti i giorni ma quasi, chiederà se si farà l'ospedale unico, se rimarranno i presidi locali, che cosa accadrà ai presidi vicini a Camerino. Ecco io immagino che il Sindaco di Camerino questo oggi ce lo dica, non dico con certezza perché molte cose non dipendono ovviamente da lei ma dica alla comunità molte delle cose che tutti ci vogliamo sentire dire in maniera rassicurante”.

Il Sindaco Presidente: “Non voglio interromperla però la mia domanda era solo se voleva ritirare l'interrogazione. Preso atto che non vuole ritirarla passo a darle le informazioni che possono servire a sciogliere i dubbi”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Io non ho dubbi, scusi Sindaco dove ha letto che ci sono dubbi? Io chiedo, interrogo e la maggioranza risponde alla comunità”.

Il Sindaco Presidente: “Lei ricorderà bene che l'8 marzo il nostro ospedale è stato riconvertito in ospedale covid. Il nostro ospedale, ci tengo a precisarlo, in questo periodo ha salvato vite umane. E' vero, è costato sacrificio, costa sacrificio, la nostra comunità ha sentito e ha avvertito anche le difficoltà connesse con la riconversione però ci siamo assunti, questo bisogna riconoscerlo, una responsabilità, e non parlo di maggioranza ma della nostra cittadinanza, della nostra popolazione perché le scelte delle politiche sanitarie non dipendono dal Comune ma dipendono dalla Regione, come lei sa, come voi sapete bene, che ha ritenuto che il nostro ospedale fosse necessario per salvare vite umane e questo noi lo abbiamo accettato con grande senso di responsabilità,

con grande fiducia soprattutto nell'attività di coloro che ci hanno lavorato, che ci lavorano, che ogni giorno stanno lì e soprattutto per coloro che hanno combattuto contro questa maledetta pandemia che purtroppo ancora non è stata, ricordiamolo perché forse è bene ricordarlo, assolutamente sconfitta. Il 9 marzo il Sindaco, insieme a componenti della giunta e del consiglio comunale, si sono recati in Regione proprio per avere garanzie sul nostro ospedale, su quello che sarebbe successo dopo, sulla necessità che il nostro presidio tornasse ad essere quello che è stato in passato, anzi meglio di come è stato in passato. Voglio leggere quanto segue: “Delibera di giunta regionale n. 272 del 9/3/2020: *Dopo un primo assetto organizzativo predisposto per rispondere alla diffusione del COVID-19, preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e del rapido incremento dei casi nel territorio regionale si è reso necessario provvedere, congiuntamente con i Direttori Generali degli Enti del SSR e in stretta sinergia con il GORES, per necessità contingenti e urgenti, a una modifica temporanea e straordinaria dell'organizzazione dei servizi sanitari, stabilita dalla Legge regionale 13/2003, al fine di consentire di fronteggiare l'attuale emergenza epidemiologica. Al termine della fase straordinaria, l'assetto strutturale del SSR sarà ripristinato secondo le previsioni della L. R. 13/2003; eventuali tecnologie acquisite durante il periodo emergenziale rimarranno patrimonio delle strutture che se ne avvalgono*”. Questo è quanto la giunta regionale ha stabilito in conseguenza del nostro interessamento per il nostro ospedale. Che cosa significa in termini semplici? Significa che il nostro ospedale conserverà il patrimonio di strumentazione che ha acquisito in conseguenza dell'emergenza. Lei ricorderà bene che nel 2018 il nostro ospedale non aveva più l'unità di terapia intensiva cardiologica, cosa che invece con la riattivazione delle Unità di terapia intensiva attuale e con la installazione delle apparecchiature, addirittura di emodialisi che sono state portate successivamente alla riconversione, il nostro ospedale continuerà a riavere l'unità di terapia intensiva cardiologica. Il nostro ospedale era purtroppo carente anche dal punto di vista strumentale, per quanto riguarda ad esempio un tavolo radiologico che non c'era, purtroppo che per anni non c'è stato, addirittura per anni c'è stata una porta che non si apriva e purtroppo nessuno si era interessato tanto è che delle due entrate in ingresso ne funzionava solo una e questo è successo per anni e forse nessuno se ne era accorto. Il nostro ospedale non aveva apparecchiature, o meglio ne aveva ma non erano sufficienti ad esempio gli ecografi e adesso li ha. Il nostro ospedale ha subito sicuramente non solo quindi un potenziamento in conseguenza della pandemia, potenziamento che era necessario per prestare le cure a soggetti esposti a rischio vita, ma quelle strumentazioni rimarranno patrimonio del nostro ospedale quindi avremo un ospedale sicuramente rinnovato per quanto riguarda le potenzialità e le capacità di assistenza sanitaria che sarà in grado di offrire. Questo per quanto riguarda le giuste preoccupazioni che si potevano avere al riguardo. Il nostro ospedale continuerà a erogare le prestazioni di alto livello che ha erogato, ma continuerà ad avere a sua disposizione strumenti ancora superiori, ancora migliori rispetto a quelli che c'erano. Inoltre per quanto riguarda la richiesta di capire quale è la situazione attuale dell'ospedale le comunico che già da oggi sono in corso i trasferimenti di pazienti verso la struttura Covid Hospital di Civitanova e quindi è iniziata la fase di progressivo trasferimento dei pazienti covid perché si possa procedere nel nostro ospedale a un'attività di sanificazione per il ritorno, a questo punto imminente, alle ordinarie attività. In questa fase le posso dire che il contatto, il rapporto con il soggetto che per legge, per il nostro ordinamento, è deputato al governo della sanità, e quindi parlo della Regione, è stato costante, continuo e possiamo anche dire che l'attività che il nostro ospedale ha portato avanti fino adesso è stata un'attività sicuramente splendida, fatta di

testimonianze da parte di persone che hanno vissuto l'esperienza del ricovero nel nostro ospedale e che alla fine grazie a Dio, hanno testimoniato con le loro voci quella che è stata la professionalità, l'accoglienza, il garbo e l'alto livello di servizio sanitario che è stato loro garantito. L'ospedale di Camerino tornerà ad essere il punto di riferimento sanitario per l'intera area montana e questo noi possiamo dire che è un qualcosa che andrà a beneficio non solo dei nostri cittadini, dei cittadini della nostra Comunità, ma di tutto l'entroterra e quindi continuerà ad essere il punto di riferimento dell'entroterra anche nella considerazione del Piano sanitario regionale e delle scelte di politica sanitaria regionale che voi sapete bene parlano anche dell'eventuale realizzazione di una nuova struttura presso La Pieve di Macerata che sarà un punto di riferimento provinciale”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Non ci riteniamo soddisfatti solo per un motivo perché non ha ben spiegato qual è la strategia della politica regionale e soprattutto le voglio dire una cosa, con molta umiltà, lei ha detto che questo ospedale è servito a salvare vite umane, io ricorderei che questo ospedale ha sempre salvato vite umane, non solo in questo momento. Non ha aggiunto nulla di più rispetto a quanto ho sempre sostenuto negli anni passati dove una votazione, lo ricordo ancora una volta all'unanimità, ha detto e ha definito che l'ospedale di Camerino sarebbe rimasto lì dove era rispetto alle affermazioni sentite e fatte da alcuni, anche sull'ospedale unico. Per quanto riguarda invece il potenziamento dell'ospedale non è che l'ospedale si potenzia perché arriva un macchinario in più, oltretutto diversi di quei macchinari sono stati richiesti dal sottoscritto quando ero Sindaco e dal Presidente dell'Unione montana dr. Gentilucci. Potenziare significa per esempio iniziare a parlare anche dei Dipartimenti, per esempio lottare per avere un dipartimento di chirurgia perché se non mi sbaglio non abbiamo nemmeno un dipartimento”.

Il Sindaco Presidente: “Ha avuto cinque anni per chiederlo”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Io l'ho chiesto sempre. Spero che lo diano a lei”.

Il Sindaco Presidente: “Abbiamo avuto i quattro cardiologi che purtroppo durante la sua gestione avevamo perso”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Sono stati banditi i concorsi quando ero Sindaco”.

Il Sindaco Presidente: “Le ricordo un consiglio comunale aperto dove la dottoressa Tamagnini ricordò bene la situazione della cardiologia, e di essere venuta da lei e dal dr Gentilucci ma di non aver avuto nessuna risposta. Non voglio adesso ricordare quali sono state le parole esatte della dottoressa che sono riportate nel verbale. Se la richiesta è di osservare, vedere, darsi da fare per potenziare l'ospedale, guardi lei è la persona meno indicata per poterlo dire a noi”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Grazie, allora le ricordo che ho contribuito a far avere il primario di Cardiologia, del Pronto Soccorso ed Ortopedia”.

Il Sindaco Presidente: “Sono scelte fatte dalla regione, sono concorsi. Lei non ha contribuito proprio a nulla”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Per senso civico non ho risposto alla dottoressa Tamagnini in consiglio comunale ma quando è venuta da me lei era il Sindaco di Pioraco, oltre ad essere medico e doveva intervenire in altro modo”.

Il Sindaco Presidente: “Lei dovrebbe rispondere di fronte alle persone”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Lei dovrebbe rispondere all'interrogazione”.

Il Sindaco Presidente: “La dottoressa Tamagnini non c'è quindi lei risponda alla dottoressa Tamagnini ed eventualmente se ci vuole comunicare la risposta saremo lieti di conoscerla”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Lei non può togliere sempre la parola, mi faccia parlare e poi dice la sua oppure mi dica che non posso parlare, perché queste discussioni così

non mi piacciono. O parla lei e poi parlo io, se mi dà la parola, altrimenti mi dice di leggere l'interrogazione, io la leggo e sto zitto e fa tutto lei”.

Il Sindaco Presidente: “La parola gliela dò ma lei parla di terze persone”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “E’ lei che ha parlato di terze persone”.

Il Sindaco Presidente: “Io ho solo ricordato. Le consento di terminare il suo discorso”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Sindaco, guardi adesso mi riferisco al presidente del Consiglio, perché altrimenti taccio qui e chiedo di andare avanti. O lei mi dà la parola e mi fa parlare e poi parla lei oppure se dobbiamo fare così non sto a questi giochi. Lei è il Presidente di questo consiglio, mi faccia sapere come dobbiamo comportarci. Non può essere che quando parlo lei si mette a urlare. Oltretutto sta dando anche un pessimo esempio. Per quanto riguarda la dottoressa Tamagnini, il sindaco Tamagnini, io non l'avrei mai nominata se non l'avesse fatto lei”.

Il Sindaco Presidente: “La questione la chiuderei perché ci sono gli atti del verbale. Quindi se lei vuole dare una risposta all'ex Sindaco Tamagnini la dia in separata sede”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Io la dò in consiglio comunale”.

Il Sindaco Presidente: “La dottoressa non è presente”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Ne ha parlato lei. Io dico che il Sindaco Tamagnini di Pioraco quando è venuta da me è venuta come Sindaco e doveva lottare con me per questo territorio. Per quanto riguarda l'ospedale aumentare la forza significa portare dipartimenti, i primari ci sono e sono lì non per merito della precedente amministrazione, ma sicuramente sotto la precedente amministrazione sono arrivati. Lei non può cancellare la storia di una città che forse non conosce. L'interrogazione è ben chiara. Noi dobbiamo sapere quali sono le politiche regionali e, se vogliamo dirla tutta, ci eravamo impegnati tutti ad avere l'ospedale covid. Ma ad esempio il laboratorio di analisi che lei aveva promesso che sarebbe rimasto quanti giorni ha funzionato? Gli ambulatori che fine hanno fatto? Io sto parlando della salute dei nostri concittadini, non sto facendo la propaganda elettorale. Lei è un anno che è in campagna elettorale. Si attenga a quello che è il percorso amministrativo per il bene dei nostri cittadini. Avevamo detto di mettere gli ambulatori a Vallicelle. Cosa ne sarà del futuro della nostra sanità? Potenziare la sanità non è mettere un apparecchio in più che non ha comprato né lei, né io, né il Sindaco precedente, non li compriamo noi, non sono i Sindaci che comprano gli apparecchi sanitari, quindi non è bravo né lei né tantomeno io. Noi dobbiamo garantire il futuro di una sanità e non si garantisce mettendosi a fare le prime donne. Alle interrogazioni si risponde punto per punto. Siamo insoddisfatti”.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dr. Sandro Sborgia

Il Segretario Generale
F.to Dr.ssa Alessandra Secondari

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Pubblicazione n. 1536
Camerino, 17-07-2020

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 17-07-20

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 27-07-2020
decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs.
267/2000.

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili